L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N.6 - Anno XX - NOVEMBRE-DICEMBRE 2015**

GRAZIE ASSESSORE COLOMBO, HAI CREATO IL NODO DI SAN RUFFILLO

Il cedimento strutturale del ponte di San Ruffillo che ha isolato completamente la nostra vallata il 15 ottobre scorso.

Noi Pianoresi riusciremo mai ad avere una vita normale? Sembrava che il Nodo di Rastignano fosse stato sciolto. Negli ultimi anni vi era un po' meno traffico nel centro della frazione ed il progetto per la nuova strada procedeva, anche se lentamente. Poi il Comune di Bologna ha attivato un fantomatico "Progetto Sicurezza" su Via Toscana, aumentando i semafori, restringendo la carreggiata, creando isole pedonali in mezzo alla strada, potenziando le corsie preferenziali, ecc. ecc.. Ma chi è il genio che ha pensato tutto questo? Diteci il nome, vi prego. Con queste idee, il Comune di Bologna ha creato un secondo nodo, il Nodo di San Ruffillo, peggiore del primo. I tempi di percorrenza tra Rastignano e via Dagnini si sono quintuplicati. Saranno contenti anche i residenti di Bologna, che possono respirare con tutta calma i gas di scarico delle tante auto ferme in fila. Un comitato spontaneo di cittadini

segue a pag. 9

AVIS PIANORO COMPIE 60 ANNI

Quest'anno, grazie alla costanza e all'impegno dei suoi membri, il gruppo Avis locale, fondato nel '55, raggiunge il notevole traguardo di 60 anni di attività. Attualmente il presidente è Massimo Polga e i donatori sono 392. Notoriamente impegnati nel lodevole obiettivo della donazione del sangue (o di sue componenti), i membri dedicano tempo e passione a svariate manifestazioni e attività comunitarie, come il

Massimo Polga

Gruppo Podistico, la Galaverna (tradizionale camminata pianorese), la festa "C'era una Volta" (con lo scopo di far rivivere atmosfere ormai appartenenti al passato) con la camminata "Du pas par Pianor" e varie campagne benefiche per promuovere gli ideali di Avis, come lo stretto legame

segue a pag. 13

ADRIANO SIMONCINI, NARRATORE DELLE NOSTRE COLLINE

Come fare un articolo su Adriano Simoncini? Inizio con un attimo di titubanza, poi, invece, tutto nasce spontaneamente. Adriano, che era dirigente delle scuole elementari che mi hanno visto alunno, Adriano che narra la nostra collina con una tale passione, da farne innamorare ogni lettore. E poi le varie collaborazioni con riviste e associazioni, le gite culturali a scoprire mulini e edifici antichi della val di Savena, la Loggia della Fornace, che con lui è fiorita a centro culturale catalizzatore di tantissime iniziative. Ultimo, ma non per bellezza, il Museo di Arti e Mestieri, dove nella sala al primo piano, Adriano dirige numerosissimi incontri culturali che esaltano dialetto, proverbi, immagini fotografiche e altro. Se rifletto su tutto questo, il sentimento che mi nasce spontaneo è un senso di affetto, che, penso, ognuno di noi dovrebbe almeno un poco nutrire verso la sua opera divulgativa: un Piero Angela delle nostre vallate. Queste poche righe mi sono venute di getto dopo aver letto l'ultima opera di Simoncini "La compagna di banco" di cui abbiamo parlato nello scorso

segue a pag. 14

BCC CREDITO COOPERATIVO

Monterenzio

FILIALE DI RASTIGNANO

Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6264241

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

LA VITTORIA DI IRENE

Tramite questa lettera vorrei aggiornare e ringraziare tutti i pianoresi sulla vicenda di Irene che fu pubblicata in prima pagina su L’Idea numero 4 di questo anno. Siamo tornati da New York poco più di un mese fa, Irene sta bene, i sintomi che aveva prima sono del tutto scomparsi: niente male alla testa, niente apnee notturne, niente stanchezza perenne, ora Irene dorme molto bene e riesce a fare tutte le sue attività senza problemi. Il 15 settembre ha ripreso la scuola, purtroppo solo per due giorni, la ferita si era superficialmente infettata e il dottor Bolognese di New York ha voluto che fosse subito vista dagli specialisti dell’ospedale Bellaria che, in costante collaborazione gli Stati Uniti, hanno risolto tempestivamente il problema, sono stati bravissimi. Irene ha felicemente ripreso la scuola e il suo stato di salute è davvero ottimo. Siamo molto contenti di aver intrapreso questa lunga e difficile strada, il problema è stato risolto grazie ai cittadini di Pianoro che hanno partecipato con cuore e grande solidarietà con bonifici e iniziative di ogni tipo volte ad aiutare la nostra ragazza. Senza il grandioso aiuto di tutti Voi non saremo mai riusciti a guarirla! Un grazie al nostro sindaco che in prima persona ha dato tutto se stesso per risolvere il problema, e a tutti i suoi validi collaboratori. Grazie alla Regione Emilia Romagna che tempestivamente ha raccolto la nostra richiesta d’aiuto. Davvero grazie a tutti, pensiamo che Pianoro sia pieno di persone davvero speciali, e forse non ce ne accorgiamo sempre ma al bisogno questo essere speciali e persone di cuore viene fuori con grande spinta, unendo tutti. Ora Irene porta un collare che potrà togliere all’inizio di novembre, dopo di che per tre mesi dovrà fare tutti i giorni fisioterapia e all’inizio di febbraio torneremo a New York per il primo controllo.

Famiglia Rinaldi

IL DRASTICO PEGGIORAMENTO DEL TRAFFICO VERSO BOLOGNA

Con l’inizio dell’anno scolastico il traffico sulla direttrice Rastignano - Bologna si è fatto più intenso, anche a causa del nuovo assetto stradale di via Toscana. Da Rastignano a poco oltre il mercatino di San Ruffillo un’auto impiega quasi mezz’ora. Al di là degli interventi sulla viabilità a medio-lungo termine, è necessario a mio parere un intervento immediato che possa alleviare, anche se non risolvere, il problema. Il Comune di Bologna, a mio parere, deve prevedere in via Toscana due corsie nella direzione verso Bologna e una nel senso inverso (e non una verso Bologna e due verso Rastignano), stante il maggior afflusso la mattina verso Bologna. Vieterei il transito ai mezzi pesanti nell’ora di punta, diciamo fra le 7.30 e le 8.30, orario coincidente tra l’altro con l’entrata degli alunni a scuola, e quindi con ricadute positive anche sulla sicurezza. Sono certo che il Comune di Pianoro si farà parte attiva per cercare delle soluzioni.

Marco Calandrino

L’impossibilità della viabilità di via Toscana è tra il patetico ed ignora il rispetto verso la collettività. Con i semafori imposti da Colombo sappiamo tutti i disastri che si sono verificati: ritardi per i lavoratori, per gli studenti o per chi è costretto a percorrere tale tragitto per impegni personali. Tragico effetto sullo smog e sul nervosismo degli automobilisti costretti a fare file assurde. Penso che tutti si siano accorti della stupidità di certi semafori, per esempio il doppio semaforo non sincrono per i pedoni a distanza di 50 metri sul ponte Savena. Basta mi sta venendo l’acidità di stomaco. Guardo l’orologio sperando di non dovermi trovare in file assurde! Gli amministratori dovrebbero rispondere prontamente alle necessità dei cittadini.

Gemma Chiarini

I CINGHIALI A RASTIGNANO

Una persona mi ha segnalato che il 24 settembre verso le ore 12.45-13.00 tre cinghiali si aggiravano a Rastignano in via Rodari nei pressi dell’asilo nido. Attratti dai bidoni dell’immondizia? O dagli odori del cibo dei bambini dell’asilo? Io sono passato di lì verso le 13.20 e posso confermare di averne visto uno all’angolo tra via della Fornace e via Rodari (evidentemente stavano tornando verso la collina). So che l’Amministrazione Comunale è a conoscenza del problema dei cinghiali che si avvicinano alle abitazioni. Forse un intervento “a protezione” dell’asilo potrebbe essere quello di mettere una rete metallica sul lato sinistro di via della Fornace (venendo da via Marzabotto), in modo da impedire la “discesa” dei cinghiali dalla collina almeno in quel tratto corrispondente a via Rodari.

Marco Calandrino

Costruzioni Pianoro s.r.l. ha lanciato sul mercato il “Concrete Wood”, un metodo innovativo di costruzione di case basato su ricerca e qualità. Mario Sazzini, responsabile dell’azienda, nelle ultime settimane è stato intervistato dai più importanti periodici del settore a livello nazionale per questa “invenzione”. Complimenti dalla nostra Redazione alla nota azienda pianorese.

Abbiamo chiesto un parere ad Umberto Fusini, che da anni si occupa di studiare l’ambiente locale nei suoi vari aspetti.

Che le persone si sentano quantomeno preoccupate nel vedere cinghiali nelle vicinanze delle abitazioni, è sicuramente legittimo, credo sia inutile ripercorrere l’itinerario che questi animali hanno seguito per arrivare oggi a darci in alcuni casi molta preoccupazione. Comunque è evidente che questi grossi mammiferi sono stati immessi per uno scopo ben preciso che era, il gusto della caccia, poi la questione è sfuggita di mano e adesso la colpa è rimasta senza padre e anche madre. Diciamo pure che c’è una legge dello Stato, la 157 che rispetto alla precedente legge 968/77 recita: la fauna selvatica appartiene al patrimonio indisponibile dello Stato. Lo Stato può derogare a tale principio nelle forme e nei limiti stabiliti dalla legge, ecc. ecc. Quindi tutte le responsabilità che ne possono derivare da danni a cose o persone provocate da animali selvatici, vanno rimpallate alle istituzioni competenti. I casi più gravi sono negli incidenti

L’IDEA n.6 anno XX

>> **EDITORE**
L’IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell’informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli

>> **REDAZIONE**
Sebastiano Bernardi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Claudia Mazzanti, Piergiovanni Pierantozzi, Filippo Pizzirani, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Luca Vecchiettini.

>> **IMPAGINAZIONE e STAMPA**
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO)
Tel. 051.480.620 - Fax 051.489.084
www.musiani.it - info@musiani.it

>> **PUBBLICITÀ**
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Cell. 333.71.90.458
Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L’IDEA TELEMATICA**
www.ideapianoro.org
per ricevere l’Idea via mail, scrivere a:
notizie@ideapianoro.org

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli
e-mail: redazione@ideapianoro.org

L’Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro e presso il bar trattoria di Ca' di Pippo.

Tiratura 8.300 copie

L’Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro e presso la Cabina dei Pensieri di Rastignano (incrocio via Valle Verde e via di Vittorio)

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

provocati da tali animali ai veicoli e soprattutto ai conducenti, in alcuni casi, c'è chi ha subito danni gravi e permanenti, e qui non ci si può accontentare di mettere il cartello che avvisa l'attraversamento "possibile" di ungulati. Le scuole di qualsiasi ordine e grado, devono essere sempre costruite tenendo conto della funzione che queste strutture devono compiere, perciò la recinzione esterna, fatta in un certo modo, serve non solo per evitare l'ingresso occasionale a eventuali male intenzionati del genere umano, ma anche a fortuite entrate di animali selvatici di grossa taglia. Perciò il pericolo non deve esistere se le strutture preposte hanno questi requisiti. Poi tutti gli animali selvatici anche se di grossa taglia, nei nostri territori, hanno una tremenda paura dell'uomo, quindi scappano in fretta se possono e nessuno di noi pensa di disturbarli. Questione diversa è il contenimento del grande numero di ungulati nelle nostre zone e in genere in tutto il territorio che ben si presta a contenerli e farli prolificare. La Provincia di Bologna, attraverso le apposite vie, ha approvato e cerca di far funzionare i piani di controllo attraverso cacciatori "specializzati" ma i risultati, per ora, non hanno fermato la crescita. Un buon aiuto sembra venga dalle predazioni del lupo, lo studio delle fatte (cacche) che vengono raccolte in modo continuo, dimostrano che oltre l'80% delle prede sono piccoli di cinghiale, logicamente i piccoli sono facilmente attaccabili, mentre gli adulti per il lupo sono troppo pericolosi e vengono lasciati in "pace". Il cinghiale non è un problema in paese e nemmeno in campagna per l'uomo, ma i danni sono a scapito degli agricoltori, che ne subiscono la pressione invadente e per chi viaggia sulle strade a velocità sconsiderata. Comunque ricordiamoci che sono animali di proprietà dello Stato e perciò il "padrone" è responsabile dell'animale che crea danno.

Umberto Fusini

L'ACCATTO VERGOGNOSO

In questa mia avrei voluto parlare di alcuni bellissimi panorami di Pianoro goduti in alcune sere autunnali fra cielo azzurrissimo e nuvole dorate. Invece mi vedo costretta a scrivere di ben altro. Si tratta di questo: per ben tre volte, percorrendo le strade del paese, sono stata importunata, due volte, da un gruppo di ragazzi e un'altra da uno solo. Costoro, dopo avermi rivolto una domanda banale, mi chiedevano del denaro. Si è sempre trattato di adolescenti ben vestiti e curati, per niente indigenti. Erano sicuramente pianoresi. Pare si tratti di una nuova moda, una delle tante che invadono la nostra società corrotta. Ho provato un profondo disgusto. Mi sono tornati alla mente i tanti articoli giornalistici e le relative foto, che puntavano l'attenzione su giovani creature di stati arretrati magrissimi a causa del poco cibo a disposizione, oppure giovanetti costretti a grandi fatiche per un tozzo di pane, nonché quelli che vengono spediti a chiedere l'elemosina in modo coatto e sotto minaccia. Mentre questi strani accattoni di casa lo fanno senza necessità alcuna. Il loro indecente modo di comportarsi oscura l'altra faccia dell'adolescenza, quella delle ragazze e dei maschi nostrani che la vivono nel migliore de modi: studiano, imparano un lavoro, sono rispettosi e usano sanamente la libertà che viene loro concessa. Qualche adulto buonista o indifferente considera queste strane abitudini come un problemino legato all'età adolescenziale, un'età di passaggio dalla fanciullezza alla maturità. Passo difficile e oneroso. Ma non è così, visto che, come dicevo, ci sono degli adolescenti che quel loro periodo difficile lo attraversano in piena coscienza. Quei giovanetti che si improvvisano mentecatti, se non si ravvedono, diverranno adulti privi della giuste remore del vivere civile. E' possibile evitare che la moda ne contagi altri? Credo di si: si deve prestare maggior attenzione di quanto si faccia ai nostri tempi, a figli e nipoti, costruendo con loro rapporti stretti e vincolanti. Fare in modo che trovino in genitori, nonni e parenti vari delle persone disposte ad ascoltarli e a riceverne le confidenze. Insomma non lasciarli soli ad affrontare questo mondo entrato di botto in una tecnologia faraonica, in una globalizzazione inimmaginabile solo un secolo fa. E mettere in luce, in tutti i modi possibili, le qualità di quelli che fanno buon uso del libero arbitrio e avanzano nel capo evolutivo con comportamenti lodevoli. Purtroppo, ai giorni nostri, i migliori non fanno notizia.

Luigia Bimbi

Nuovi investimenti in Italia, Europa dell'Est e Russia per la Marchesini Group di Pianoro. Alcuni dati: ampliamento degli stabilimenti di Carpi e Corima, con una previsione di 150 assunzioni nei prossimi anni. Sono previsti nel 2016 investimenti per 20 milioni. Il primo gennaio aprirà a Mosca la prima filiale e, di seguito, in Polonia e Ucraina.

Il periodico Sapere, in edicola questo ottobre, pubblica un lungo articolo del nostro concittadino Sergio Dellonte, chimico, già Addetto Scientifico presso l'Ambasciata italiana a Stoccolma. L'articolo racconta la storia di Alfred Nobel e del premio più prestigioso al mondo. Complimenti all'amico Sergio da parte della Redazione.

A RASTIGNANO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LEADOZIONI

La prima volta che ho sentito parlare di Italia Solidale è stato otto anni fa: una coppia di fidanzati avevano adottato un bambino africano con Italia Solidale e stavano raccontando che il loro viaggio di nozze l'avevano fatto nel villaggio di questo bimbo e avevano così potuto conoscerlo ed abbracciarlo. Qui si erano anche risposati con i costumi e i riti locali con la partecipazione calorosa di tutto il villaggio. Ne ho parlato subito con mio marito e abbiamo fatto un'adozione a distanza anche noi! Per qualche anno abbiamo fatto un versamento annuale e ricevuto le foto e le lettere della bimba adottata senza avere altri contatti con Italia Solidale. Un giorno di un anno fa ho ricevuto una telefonata da Daniela, una delle volontarie di Italia Solidale. Passava per Bologna e aveva piacere che ci conoscessimo. E' stato bellissimo conoscere lei, il marito (anch'egli volontario) e una dolcissima missionaria indiana! Ancora più bello è stato scoprire cosa c'è dietro tutto il loro lavoro da noi e nel sud del mondo. Li come da noi i bambini non muoiono solo per mancanza di cibo, ma per una cultura che non rispetta i bambini. Italia Solidale non si limita ad aiutare economicamente le famiglie, ma attraverso una nuova cultura si arriva al pieno rispetto del bambino e le famiglie ritrovano il rispetto per sé stessi e gli altri. Questa nuova cultura di vita è il frutto dell'esperienza di 84 anni di vita e 55 di sacerdozio di P.Angelo Benolli, presidente e fondatore di Italia Solidale – Mondo Solidale che ha cercato la soluzione alla tanta sofferenza del mondo di oggi. La comunità di 5 famiglie si impegna a far fruttare i soldi ricevuti con piccole attività di artigianato, allevamento ecc. e a rimettere annualmente a se stessi la somma ricevuta, nel proprio conto di comunità. Si impegna inoltre ad adottare insieme un bimbo in un altro stato. Così essi provano la gioia di dare oltre che ricevere! Esiste anche una scuola di formazione sui contenuti di questa nuova cultura, arricchita da testimonianze vive da tutto il mondo di persone e famiglie che ritrovano vita, salute, sane relazioni ed una possibilità concreta di essere sussistenti e solidali con quelli che soffrono. Si possono seguire i corsi in diretta sul sito di Italia Solidale, o anche andare direttamente presso la sede a Roma. Inoltre ogni anno donatori di una stessa regione o regioni vicine hanno la possibilità di incontrarsi e conoscersi in un posto davvero speciale: Malga Zures (Nago - Lago di Garda).

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

E' il posto dove è nato Padre Angelo e dove ha scritto la maggior parte dei suoi libri. Dall'8 all'11 ottobre ho fatto questa splendida esperienza! Le parole non possono spiegare un'esperienza che ha toccato la mia anima. E' un esperienza che vorrei tutti potessero fare. Insomma se è tanto (o anche poco!) che vorresti adottare un bambino a distanza e per i più svariati motivi non l'hai ancora fatto: cosa aspetti? Quello che riceverai è molto di più di quello che darai e la serietà di questa associazione potrai toccarla con mano! Per informazioni Manuela 333.22.800.05 (qui a Rastignano), Daniela 331.71.31.304 (volontaria di Italia Solidale), sede di Italia Solidale a Roma tel 06.68.77.999, sito www.italiasolidale.org.

Manuela Beraldin

UN RINGRAZIAMENTO AL PALAZZETTO

Vorrei rendere pubblico il mio apprezzamento per l'iniziativa del signor Alessandro Bianchini di aver messo a disposizione anche quest'anno gratuitamente, con istruttore di pallacanestro, la sala grande del Palazzetto dello Sport con la collaborazione del Comune di Pianoro. Questo ha permesso di avviare a questa bellissima disciplina sportiva i bambini di tutte le prime classi elementari del nostro Comune. Il Comune ha poi messo a disposizione i pulmini per il trasferimento dalla scuola al Palazzetto. Tengo inoltre a sottolineare la pulizia assoluta del pavimento del salone che brilla e risplende di luce. Per tutto questo ringrazio il Alessandro Bianchini a nome di tutta la comunità di pianorese.

Giorgio Vegetti

LA TECNOLOGIA PER ANZIANI

Federanziani si occupa dell'inclusione sociale degli over55. Il progetto gratuito "Insieme a Scuola di Internet", promosso dal Ministero dell'Istruzione, ha l'obiettivo di contribuire all'alfabetizzazione digitale di circa 100mila over 55anni. L'iniziativa, che non ha assolutamente alcuna finalità commerciale o di vendita di prodotti ma solo ed esclusivamente formativa e socio-culturale, permette ai partecipanti di scoprire come la tecnologia possa semplificare e velocizzare le attività quotidiane e favorire le comunicazioni con parenti, amici e la Pubblica Amministrazione. I tablet sono forniti dal corso stesso, limitato a 19 partecipanti. Ciò vuol dire che con più di 19 partecipanti si potranno prevedere più corsi. Il corso ha una durata totale di 6 ore (suddivise in 2 sessioni di 3 ore). Il progetto, essendo totalmente gratuito, ha una durata limitata a fine dicembre 2015. Per informazioni 347.72.14.626.

Daniela Bonora

LA CONSULTA DI FRAZIONE

Da alcuni mesi è stata rinnovata la consulta di Rastignano. Si riunisce di norma il primo lunedì del mese alle 21.00 al Centro Civico. Purtroppo agli incontri, oltre ai Consultori (in alcuni casi gli stessi da vent'anni!) non ci sono più di cinque o sei persone. Possibile che i 4.916 abitanti di Rastignano e Carteria siano disinteressati quando si parla delle questioni del paese? Eppure al bar, ai giardinetti, alla spesa si sentono tante lamentele. Forse aveva ragione la nonna quando diceva: "Chi sa fa, chi non sa parla".

Federica Papotti

IL VULCANO DI RASTIGNANO

A Rastignano c'è una donna che non dorme mai perchè lavora sempre: con la testa perchè pensa, con la bocca perchè parla, con le mani perchè scrive e, a volte, come i vulcani, erutta. E' Federica Maranesi, storica maestra di Carteria e di Rastignano. Nel suo caso la definizione di docente è troppo moderna perchè Federica è una vera maestra d'una volta, quella che accarezza ancora i bambini sulla testa, quella che conosce le famiglie dei suoi alunni, nelle fortune e nelle disgrazie che li accompagnano durante i cinque anni delle elementari, da quando li accoglie il primo giorno di scuola a quando li saluta con un po' di sana commozione verso la strada delle medie. Nel tempo libero Federica non si

Sconfitta la mafia a Pianoro!

Sono iniziati i lavori di demolizione della villetta confiscata al "Re delle bionde", personaggio legato alla criminalità organizzata e processato più volte per contrabbando, consegnata al Comune di Pianoro nel 2002, grazie alla legge n. 109 del 1996. Il bene confiscato è collocato su una frana che la rende inagibile e inadatta ad ogni tipo di attività. Per questo il Comune in concerto con la Regione, dopo numerose ipotesi di riqualificazione, ha deciso di demolire l'ormai pericolante abitazione per realizzarvi al suo posto un'area verde pubblica, che sarà il filo conduttore di un percorso che porterà i cittadini e i ragazzi delle scuole di Pianoro, ad avvicinarsi al tema della cura del bene comune e al pericolo delle infiltrazioni mafiose nel nostro territorio. Consapevoli infatti che i cittadini possano essere i più efficaci agenti di cambiamento e promotori di legalità e di coscienza civile, il Comune di Pianoro ha già organizzato, in collaborazione con Libera, numerosi incontri e laboratori rivolti agli studenti degli Istituti Comprensivi di Pianoro e Rastignano ed è stata sostenuta la partecipazione gratuita ai campi di volontariato presso le cooperative di Libera Terra a diversi gruppi di giovani del territorio pianorese, ora testimoni diretti della possibilità di riscatto dall'illegalità. All'area si accederà attraverso un sentiero pedonale con partenza dal parcheggio di Madonna dei Boschi. L'area verde di Campiano verrà in questo modo inserita all'interno di un sistema di promozione naturalistica e territoriale di tipo integrato. Un'area verde pubblica che disegnerà finalmente una nuova visione per questo bene confiscato che sarà il simbolo della volontà di affrancarsi dalla piaga della criminalità organizzata.

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

LA BEFANA DELLA BOCCIOFILA

La cittadinanza è invitata a partecipare all'ormai immancabile appuntamento con la Befana della Bocciofila Arci Pianoro, che si terrà alla sala di via Grillini 12, martedì 5 gennaio alle ore 20.30. Come ogni anno sarà organizzata una tombolata, durante la quale, la "simpatica vecchietta", impersonata da un volontario della bocciofila, offrirà regali ai bambini che parteciperanno alla festa.

riposa di certo dalle fatiche di maestra, nuovamente si dedica agli altri, al sociale: è Presidente dell'Associazione AMICI DI TAMARA&DAVIDE, una ONLUS che si occupa di mille attività, tutte concretamente mirate al bene delle persone. E non le sfugge niente, eh, perché, come dicono i giovani: "E' sempre sul pezzo!" Potrei continuare ancora a raccontare le sue qualità ma non ce n'è bisogno perchè tutta Rastignano la conosce e la apprezza. Da Fede a Fede vorrei solo ringraziarla perchè il suo spirito, la sua vitalità, la sua energia positiva sono per me (e aggiungo per tutti) di grande ispirazione!

Federica Papotti

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO COMPRENSIVO DI RASTIGNANO

"Mamma, ma adesso di cosa ti occuperai?" - la domanda sorge spontanea quando comunico ai miei figli la scadenza imminente del mio secondo mandato nel Consiglio d'istituto Comprensivo di Rastignano. Ebbene sì, la mia partecipazione attiva in quest'organo è durata ben sei anni: la prima esperienza da vice presidente nel triennio 2009/12, la seconda da presidente dal 2012 al 2015. Essere membro del Consiglio d'Istituto è stato soprattutto un onore. Talvolta è stato anche un onere perché decidere per l'intera comunità scolastica è una grande responsabilità, certamente non immune da critiche ma è pur vero che chi s'imbarca in un'avventura di questo tipo non lo fa certo per ricevere consensi: lo fa perché ci crede e questa convinzione è più forte di qualsiasi contestazione! Con me, dopo sei anni, va "in pensione" anche la vice presidente Annalisa Dametti Frassineti, un'amica straordinaria, competente, saggia e leale, il mio personalissimo "grillo parlante", la reale e totale certezza: come quando i cronisti del moto GP all'arrivo dei grandi campioni urlano " e Annalisa c'é!" Con l'occasione ringrazio di cuore tutti gli altri preziosi Consiglieri di questo mandato, impareggiabili per impegno, serietà e presenza: componente genitori - Marco Calandrino, Monica Gironi Simone, Deborah Mirotta Nisi, Paola Pasquarelli Iovene, Maria Peluso Iannibelli, Laura Sisti Bonzagni; componente Docenti - Daniele Di Napoli, Maria Cristina Ferrari, Maria Pia Martelli, Giulia Solimando, Nadia Tardivo; componente ATA - Salvatore Malfitana, Rosaria Marino. Esprimo la mia gratitudine anche al Dirigente Rovinazzi per la sua grande disponibilità all'ascolto, per la sua lungimiranza professionale e per l'affetto con cui ha adottato la comunità scolastica di Rastignano! Ai genitori candidati per il prossimo consiglio, al lavoro per comporre la lista che votata nelle elezioni del 22 e 23 Novembre 2015, dico, prendendo in prestito le celebri parole di Steve Jobs: "Siate affamati di CDI. Avete una grande opportunità: non sprecatela!". Un cordiale ed enorme in bocca al lupo per il vostro mandato.

Federica Papotti

IL NUOVO SCIVOLO DI PIANORO VECCHIA

Con la presente il bar posta Pepper vuole ringraziare i volontari del centro civico di via Roma a Pianoro Vecchia che, con le loro cene e feste di paese, hanno contribuito, assieme ai commercianti della frazione, all'acquisto dello scivolo posizionato nei giardini di fronte alle scuole.

IL NUOVO SUPERMERCATO

Nell'ultimo numero del giornale ho letto la lettera "il nuovo supermercato fra via nazionale e via resistenza" e voglio esprimere la mia condivisione con quanto in essa contenuto. Non entro nel merito sull'opportunità del nuovo supermercato, ma desidero sottolineare (se ho ben capito la zona) che purtroppo si prosegue con la cementificazione di aree verdi. Il territorio di Pianoro, già ampiamente sfruttato a livello urbanistico (tra l'altro oggi si ritrova con numerosi edifici vuoti, fabbriche abbandonate e aree dismesse in degrado), secondo il mio parere ha bisogno di nuove strategie, le alternative ci sono. Molti comuni virtuosi e lungimiranti hanno da tempo fatto la scelta di bloccare tassativamente il consumo del suolo per procedere esclusivamente con ristrutturazioni e riqualificazioni; credo che Pianoro debba seguire inderogabilmente questa strada. Immagino sia un percorso impegnativo ma la posta è talmente importante da non permettere indugi, è in gioco la qualità della vita di tutta la collettività, nostra e molto di più delle nuove generazioni.

Giampaolo Grillini

LA ROTONDA DI RASTIGNANO

Mi è capitato di leggere sull'ultimo numero de L'Idea la lettera di Gabriella Giannini Conti, che si chiedeva, tra le altre cose, come mai la rotonda di Rastignano, quella del Ponte delle Oche per intenderci, fosse rimasta incolta nonostante i lavori della medesima fossero già ultimati. Volevo segnalare che il Comitato delle Botteghe di Rastignano, che raggruppa le botteghe del territorio, già da tempo si sta adoperando per adottare la Rotonda arricchendola con piante e fiori che si richiamano alla tradizione del paesaggio circostante e con indicazioni legate alle attività commerciali, la cui manutenzione sarà a carico dei commercianti stessi. I lavori dovrebbero iniziare entro il prossimo mese di novembre, pioggia permettendo. Tutto ciò accade perché nel 2011 i Commercianti, assieme al Comune, hanno stilato un progetto che prevede, tra le altre cose, il miglioramento della realtà logistica e commerciale della frazione. Grazie a questo progetto, finanziato con la legge regionale 41 e che è finalmente andato in porto nel luglio di quest'anno, si è potuto procedere alla realizzazione della rotonda stessa da parte dell'Amministrazione Comunale e alla riqualificazione delle botteghe presenti sul territorio. Ma ciò che ha determinato la riuscita di questo progetto è stata la decisione di investire una parte dei fondi ricevuti dalle Botteghe di Rastignano nella riqualificazione della rotatoria delle Oche, per dimostrare che l'amore e la cura del luogo è fondamentale per chi vive e lavora, perché fare comunità rende il paese un luogo dove è bello vivere e lavorare.

Silvia Ferraro
Presidente delle Botteghe di Rastignano

Arriva la Befana a Rastignano

Mercoledi 6 gennaio alle ore 10,45

l'Atletico Rastignano, gli Amici di Tamara e Davide e la Proloco Pianoro organizzano la Befana davanti al Conad City in Via Marzabotto a Rastignano. Musica, merenda e grandi sorprese per tutti i bambini. Nel corso della mattinata la Befana della Proloco Pianoro porterà i doni a tutti i bambini delle frazioni del comune

LA SOLIDARIETÀ DI PIANORO PER CUBA

L’Associazione di Solidarietà con Cuba “La Villetta” (ONLUS Dlgs 460/97), attiva da oltre diciassette anni, si occupa di promuovere iniziative di solidarietà in ambito sanitario, educativo, sociale e in qualsiasi altro settore di necessità per diffondere un’ampia e approfondita conoscenza della cultura e della realtà del popolo cubano e favorire il confronto con altre culture. La sezione pianorese, tramite una capillare rete di simpatizzanti, si occupa di raccogliere materiali di vario tipo da inviare annualmente a Cuba tramite un container. Il tutto per sopperire alle difficoltà affrontate quotidianamente da un popolo che da quarant’anni è colpito da un pesante blocco economico che ne limita i diritti civili e ostacola la sua autodeterminazione non solo economica e politica, ma anche culturale. A fine anno scolastico viene raccolto il materiale didattico (quaderni, gomme, matite, temperini, colori, strumenti informatici, giocattoli,…) che poi raggiungerà le scuole cubane gemellate. Il nostro metodo è, anche in altri ambiti, quello del gemellaggio. L’Associazione svolge attività di mediazione tra le istituzioni (enti locali, ospedali, strutture private) per stabilire e mantenere i contatti e fornire indicazioni sui bisogni espressi dalle strutture cubane di sua conoscenza. Questi gemellaggi hanno lo scopo di ristrutturare e/o costruire strutture sanitarie, parasanitarie, educative o di altro genere purché di servizio pubblico, come pure occuparsi di predisporre le condizioni per raccogliere e inviare medicinali, attrezzature mediche, materiale sanitario fornito dagli Enti italiani collaboranti.

La collaborazione è ancora attiva in quanto, nonostante l’apertura dei colloqui tra USA e Cuba, l’embargo e il blocco persistono.

Per saperne di più infoline 338.72.56.110, https://www.facebook.com/LaVillettaBologna email maurocollina@hotmail.com - elisabetta.bandiera@alice.it

Mauro Collina
Presidente – Associazione di solidarietà per Cuba “La Villetta” ONLUS

Il nuovo romanzo di Claudio Bolognini I RAGAZZI DELLA BARRIERA

La storia della banda Cavallero

Dalla cronaca al romanzo, dall’invenzione alla cronaca il confine è labile, a volte impercettibile. Claudio Bolognini prova a camminare su questo confine nel suo “I ragazzi della barriera. La storia della banda Cavallero” (Agenzia X, 224 pagine, 14 euro), romanzo che ripercorre le vicende personali e politiche di alcuni uomini e delle circostanze che fecero di loro una banda di rapinatori. Una vicenda che sarebbe inimmaginabile e irripetibile nella società del controllo, tra telecamere e dispositivi di sicurezza, ma che può invitarci a pensare analogie e differenze tra due epoche, a ripercorrere in maniera critica la storia recente dell’Italia del boom economico. Nel romanzo si indaga, come nessuno finora ha fatto, sulle ragioni politiche e sociali di questi figli della Torino fordista. Il lettore viene accompagnato, passo dopo passo, a seguire la vita di questi banditi fino al tragico epilogo di sangue e carcere. Il 25 settembre 1967 a Milano si consumò l’ultima sanguinosa rapina della banda, la notizia rimbalzò su tutti i notiziari e le cronache del tempo si occuparono a lungo di quella che venne chiamata la banda Cavallero. Ciò che tali resoconti avevano omesso di dirci è come quegli uomini sono arrivati a compiere quelle rapine, e soprattutto perché. Ed è lì che nasce questo romanzo.

DOTT. UMBERTO MAZZANTI
Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport
Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

UN PICCOLO MUSEO, MA CON GRANDI CURIOSITÀ: TAZZOLA

Quasi dieci anni fa, durante una visita al Castello di Zena insieme alla precedente proprietaria, casualmente abbiamo ritrovato una trentina di contenitori di cartone pieni di strani sassi: erano centinaia di "botroidi" raccolti e qui depositati da Luigi Fantini pochi anni prima di morire. Erano stati trasportati lassù da noi del Gruppo Speleologico Bolognese perché Fantini doveva liberare i locali del Museo Civico di Bologna. Dalla scoperta di questa sorprendente collezione, abbiamo, Lamberto ed io, avuto l'idea di preparare un'esposizione in una sua antica ex stalla a Tazzola, vicino a Cà di Pippo, proprio sotto alla cima del Monte delle Formiche, dove, nel cimitero Fantini riposa. Come sempre da un'idea ne esce un'altra. Infatti pensando a come meglio valorizzare questi reperti abbiamo sfruttato le ex poste della stalla per creare un percorso geologico didattico. In altre parole, in una decina di metri, si possono attraversare i 4 mari che, alla fine, hanno dato origine alla Val di Zena. Si inizia col partire dalle sabbie dell'ultimo bacino marino pleistocenico, per passare ai Gessi con una storia vecchia di circa 7 milioni di anni, per proseguire con le arenarie del Pliocene ricche di fossili. Infine si arriva a circa quaranta milioni di anni con le Argille Scagliose di provenienza dal bacino Ligure-provenzale, scivolate fin qui trasportando minerali vari tra cui Rame, ftaniti e noduli di Barite che gli alchimisti del '700 chiamavano Pietra Fosforica Bolognese per la sua proprietà di emettere luce se esposta al calore. Una seconda parte del museo è dedicata alle centinaia di Botroidi raccolti da Fantini a Pizzocalvo sul torrente Zena, uno diverso dall'altro e formatisi per aggregazione di particelle arenacee legate dai gusci di Carbonato di Calcio delle conchiglie del mare pliocenico in cui loro si formarono. Una piccola sezione è dedicata anche al Castello di Zena di grande importanza storica e culturale per questa valle. Infine un espositore mostra manufatti del Paleolitico che permettono di fare didattica sugli strumenti in selce e ftanite che compaiono nelle nostre colline, creati dal Signor Lorenzo Giustignani, un appassionato bolognese. Una vetrina mostra fossili donati da un ricercatore di Monghidoro ed in ultimo punto minerali e fossili raccolti negli anni'70 da G. Rivalta. Molto apprezzato è l'ultimo video da noi creato, dedicato alla storia della Balena trovata, cinquant'anni fa, poco lontano da Tazzola, filmato gradito specialmente ai bambini. Dall'anno scorso abbiamo iniziato ad avere visite di scolaresche che apprezzano il fatto di poter toccare i materiali esposti, perché anche il tatto lascia un importante segno nella mente del visitatore. Insieme ai nostri soci del Botteghino di Zocca, è stata costruita una balena d'argilla nelle ex scuole che però l'inverno ha distrutto. Con loro si sta cercando di riqualificare la frazione di Gorgognano distrutta dalla guerra. Per contatti: Lamberto Monti cell.+39.333.61.24.867 www.parcomusealedellavaldizena.it pagina Facebook: Parco Museale della Val di Zena.

Giuseppe Rivalta
Lamberto Monti

SEDE VIA COOPERAZIONE

Le più belle firme dell'arredamento made in Italy

RAGGI

SEDE VIA LIBERTÀ

Divani artigianali, complementi Calligaris ed oggettistica sempre scontati del 25-30%

www.raggiarredamenti.it

Via della cooperazione, 2 - PIANORO
Tel. 051 6516728

Via della libertà, 3 - PIANORO
Tel. 051 777654

IL NODO DI RASTIGNANO

Nel contesto del dibattito in essere col Comune di Bologna in merito ai problemi riscontrati sulla via Toscana, si conferma ancora una volta l'urgente necessità di vedere realizzato l'intero progetto di variante conosciuta come "Nodo di Rastignano" che, già col completamento del suo primo stralcio, risolverà gli attuali problemi riscontrati in Via Toscana. Il 23 settembre scorso, presso la sede regionale, abbiamo sottoscritto con RFI e gli altri enti interessati un verbale che prendeva atto dell'avvenuto avvio delle attività preliminari ai lavori veri e propri del primo stralcio. Il 21 ottobre, insieme a RFI e all'Assessore regionale Raffaele Donini, abbiamo effettuato un sopralluogo ai cantieri per verificarne lo stato e il 7 novembre, nel corso di una udienza conoscitiva della commissione consiliare del Comune di Bologna, la stessa RFI ha presentato lo stato del procedimento comunicando le modalità dei lavori: è previsto l'avvio contemporaneo di quattro diversi cantieri che consentiranno il rispetto dei 600 giorni previsti per la realizzazione dell'opera e quindi il completamento del primo stralcio del "Nodo" entro luglio 2017. Pur se i lavori, in questa fase, non interessano direttamente il nostro territorio, come amministrazione, continueremo a vigilare affinchè i tempi vengano rigorosamente rispettati e ad impegnarci per il completamento dell'intera variante. Lo dobbiamo ai nostri cittadini, alle nostre imprese, alle comunità dell'intera vallata del Savena che da tanti, troppi anni, attendono una soluzione.

Gabriele Minghetti,
Sindaco di Pianoro

LA SITUAZIONE DEL TRAFFICO IN VIA TOSCANA

All'inizio della scorsa estate, si sono verificati diversi disagi sulla SP. 65 e sulla via Toscana, in particolare per quel che riguarda i tempi di percorrenza del tratto Rastignano-Bologna, a causa della riorganizzazione del canale stradale realizzata sul proprio territorio dal Comune di Bologna anche mediante la protezione degli attraversamenti pedonali con semaforizzazione o realizzazione di isole centrali salvagente. A fronte del disagio segnalato da numerosi concittadini, il Comune di Pianoro ha avuto diversi contatti con il settore Mobilità e Trasporti del Comune di Bologna ed ha richiesto nel luglio 2015 un incontro con l'Assessore Colombo svoltosi il 30 luglio 2015. In quella sede, i rappresentanti del Comune di Pianoro hanno espresso con forza la preoccupazione in merito al disagio che già i cittadini e i dipendenti delle aziende del territorio subiscono da anni, disagio che si è accentuato con la realizzazione della nuova viabilità sulla via Toscana, creando code che, nelle ore di punta, arrivano oltre la periferia dell'abitato di Rastignano. Dato l'avvio dei lavori del primo stralcio del "Nodo di Rastignano" previsto nel mese di ottobre, il Comune di Pianoro ha chiesto che nel periodo necessario alla realizzazione di detti lavori riferiti alla cosiddetta "Bretella del dazio", sia ripristinata la normale circolazione di via Toscana e mantenuti i semafori recentemente aggiunti in modalità lampeggiante. L'Assessore Colombo ha parzialmente risposto alle richieste del nostro Comune con una lettera dell' 1 ottobre 2015, riservandosi di completare la risposta dopo ulteriori monitoraggi. In questa lettera, l'Assessore del Comune di Bologna mette in grande evidenza che questo intervento sulla via Toscana è stato attuato per ragioni di sicurezza, visto l'elevato numero di incidenti con morti e feriti che si sono verificati su questa strada negli ultimi anni e che, in particolare, hanno riguardato pedoni durante l'attraversamento e auto svoltanti nelle strade laterali. Ha comunque scritto che una soluzione definitiva alle diverse problematiche la si potrà ottenere a seguito della realizzazione della "Bretella del dazio" e che i suoi tecnici continueranno a monitorare il flusso del traffico cercando di intervenire sulla sincronizzazione dei semafori esistenti laddove necessario. Il nostro Comune, che condivide la priorità assegnata alla sicurezza, rimane comunque in attesa del preannunciato completamento della comunicazione, da parte dell'Assessore Colombo e delle auspicabili decisioni migliorative che il Comune di Bologna assumerà alla luce degli ulteriori dati sul flusso del traffico e del monitoraggio sui ritardi accumulati dai mezzi pubblici che quotidianamente percorrono il tratto in questione. Si ringraziano tutti i cittadini che in termini costruttivi hanno cercato di dare un contributo alla soluzione di un problema complesso qual è da troppo tempo la viabilità nel tratto in questione.

Giancarlo Benaglia
Assessore alle Politiche del Lavoro
Attività Produttive
Lavori Pubblici

Il 31 dicembre la Proloco Pianoro organizza alle ore 24 in Piazza Martiri il

rogo del vecchione,

a cui seguirà vin brulé e panettone per tutti i partecipanti.

La Proloco organizza poi la Galaverna il 24 gennaio ed il Carnevale il 6 febbraio.

Nel periodo natalizio, il gruppo Cultura e Sport di Pian di Macina, affiliato Proloco, organizza il Mercato di Natale nella frazione.

Il girasole-telefono e il tubo-tunnel: i nuovi giochi installati nell'area verde presso Arci Bocciofila di Pianoro, comprati con gli introiti del lavoro dei volontari.

IL COMPUTER NON FUNZIONA?
NON ROTTAMARLO ... CHIAMA
Marco Rossi
tel. 3450660680
Assistenza HW e SW
nel Comune di Pianoro
ritiro e consegna GRATUITI !

TWIN - SET - LIU-JO - GUESS - SILVIA HEACH
EGO ABBIGLIAMENTO
Merry Xmas
EGO
www.egoabbigliamento.it
PIANORO - Via Libertà n°1 / Via Nazionale - Tel. 051 776 973

segue dalla prima pagina, NODO DI SAN RUFFILLO

di San Ruffillo ha raccolto 400 firme di protesta in una sola mattinata. Cittadini inferociti si sono confrontati con l'assessore alla viabilità del Comune di Bologna, che è stato poi costretto a presentare un progetto di miglioramento della viabilità, che ad oggi non ha dato alcun risultato. Anche il sindaco di Pianoro Gabriele Minghetti ha protestato duramente per questa situazione. Signor Sindaco continui a protestare per noi. Tutti i cittadini sono al suo fianco. Pensi solamente che questo articolo l'ho scritto con il cellulare mentre sono stato in fila nel centro di San Ruffillo tra le 7,21 e le 7,47 di un giovedì mattina. Non è concepibile. Se ci si ferma a prendere un caffè alla Direttissima si deve lasciare l'auto a 5 minuti dal bar perché hanno tolto la possibilità di parcheggiare vicino ai negozi, restringendo la carreggiata. Mah! Mi piacerebbe sapere, da qualche lettore, se i tempi di percorrenza con l'autobus sono diminuiti. Almeno un obiettivo sarebbe stato raggiunto in questo caos decisionale totale.

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org

LA SOLUZIONE DEL NODO DI RASTIGNANO?

Il 10 settembre si è tenuto, presso la Mediateca di San Lazzaro, un incontro per la presentazione alla cittadinanza di una variante al progetto del Nodo di Rastignano proposta e approvata che coinvolge la frazione del Paleotto/Trappolone ovvero le vie Madre Teresa di Calcutta e Nazionale Toscana. Ho partecipato a questo incontro per cercare di farmi un po' un'idea del cronoprogramma dei lavori e del progetto definitivo e tengo a condividere quelle che ritengo le cose più importanti per la cittadinanza pianorese.

TRACCIATO DELL'OPERA - PRIMO STRALCIO

La strada inizierrà dalla rotatoria Mafalda Di Savoia, correrà parallela a via Arcangelo Corelli e sboccherà su una rotatoria con altre due uscite: la prima collegherà via Toscana nei pressi dell'ex Dazio - quello strano edificio a pianta circolare presente poco dopo il Ponte di San Ruffillo sulla destra in direzione Bologna - con un incrocio regolato da semaforo, l'altra raggiungerà un'altra rotonda posta a mezza via tra via Madre Teresa di Calcutta e la Ferrovia Direttissima, in località Trappolone. Da questa rotonda si potrà raggiungere via Madre Teresa stessa e da qui inizierà il secondo stralcio. Nel progetto preliminare, curato in collaborazione con ANAS, anziché questa rotonda era prevista un'intersezione a livelli sfalsati - leggasi svincolo - in quanto questo ente aveva posto il veto sulla costruzione di rotatorie sui tratti extraurbani delle strade di sua competenza, ora col passaggio alla Città Metropolitana questo veto è caduto e si è optato per questa scelta più economica e dal minor impatto ambientale.

FINANZIAMENTO E APPALTO

Il secondo stralcio, ovvero il tratto dal Trappolone al Ponte Delle Oche non è stato finanziato e non se ne parlerà finché non sarà finito il primo. Per quanto riguarda il primo stralcio invece, è stato finanziato dagli enti coinvolti (RFI, ANAS, Comune di Bologna) ed è stato già affidato l'appalto ad una ditta di Mirandola (MO).

CANTIERIZZAZIONE

L'avvio dei lavori avverrà per la fine del mese. Il cantiere procederà a partire dalla rotatoria Mafalda di Savoia, verranno costruite la bretella del Dazio e il ponte sul Savena e solo in una seconda fase, almeno 10 mesi dopo l'avvio del cantiere, ci si sposterà sul lato a sud del fiume, in questo modo si evitano i disagi dovuti al transito dei mezzi su via Nazionale Toscana e sull'abitato di Rastignano in quanto i mezzi accederanno al cantiere sempre dalla rotonda Mafalda Di Savoia e mai da sud. Il termine previsto dei lavori (ricordo che stiamo sempre parlando del primo stralcio) è di febbraio 2017.

TIPOLOGIA DI STRADA

La strada sarà classificata come extraurbana secondaria, avrà una carreggiata composta da una corsia per senso di marcia di 3,50m di larghezza e due banchine laterali di 1,50m. La strada sarà chiusa da barriere fonoassorbenti e illuminata solo in prossimità delle intersezioni. Le velocità consentite saranno quelle previste dal codice ovvero 50km/h nei tratti urbani, 90km/h nei tratti extraurbani e la gestione sarà affidata alla Città Metropolitana di Bologna.

VIABILITÀ LOCALE

Notevoli timori sono stati espressi per la viabilità di raccordo tra il primo stralcio del Nodo e la Futa, in particolare per le vie Madre Teresa di Calcutta, Buozzi, Del Cappello e Valleverde. Il Comune di Pianoro ha richiesto e ottenuto che ad opera completata sia interdetto l'accesso ai mezzi pesanti oltre la rotatoria del Dazio con eccezione per quelli diretti alla zona artigianale della Bastia/via Madre Teresa Di Calcutta in modo da evitare problemi sulle curve strette di via Buozzi.

OPERE DI PEREQUAZIONE

Queste riguardano soprattutto la viabilità ciclopedonale delle frazioni Ponticella e Trappolone in comune di San Lazzaro.
Il vice-sindaco di San Lazzaro ha detto che la presentazione della variante su cui si è basta la discussione sarà presto disponibile nella pagina Frazioni del sito del Comune di San Lazzaro (http://www.comune.sanlazzaro.bo.it/aree-tematiche/frazioni) nelle sezioni riguardanti le zone del Paleotto/Trappolone e Ponticella.

Luca Monti

UNA PIANORESE FRA LE ECCELLENZE ITALIANE

Nativa di San Lazzaro, ma residente a Pianoro Vecchia, dallo scorso ann Ivonne Capelli è “Capitano dell’anno”. In giugno gli Emirati Arabi hanno ospitato l’eccellenza italiana “Capitani dell’anno” in occasione della consegna del testimone dell’Expo che si terrà a Dubai nel 2020. Tra loro una donna coraggiosa che vive tra noi. Imprenditrice, manager, un lavoro che si sviluppa trasversalmente tra la struttura per anziani della terza età a Pianoro Vecchia, lo studio multiservizi di cui è titolare, l’impegno sociale e non l’ultima per importanza, la famiglia come moglie e madre di due figli. Da donna per le donne: le donne stanno cambiando il mondo, ma il prezzo che pagano per questo salto di qualità è molto caro, anzi carissimo. Per lei la vita va affrontata di petto, sempre all’insegna della sincerità. Ivonne ha uno spirito sportivo di pattinatrice, che ha saputo utilizzare con saggezza nella vita professionale. Equilibrio e velocità, due caratteristiche non solo sportive per lei, ma un modo di pensare e agire nel quotidiano. Inizia a raggiungere uno dopo l’altro gli obiettivi dopo gli studi universitari all’Università di Bologna. Cosi l’arco temporale dalla fine dei suoi studi ai giorni nostri la vede impegnata non solo al lavoro, ma anche nel sociale sostenendo la casa–famiglia “Il piccolo Principe”; inoltre a distanza sostiene una scuola in Kenya da svariati anni ed in particolare aiuta una ragazza di 13 anni negli studi, che si chiama Ivonne proprio come lei. Giorno dopo giorno, crescono la sua esperienza ed il suo livello professionale, che, diventati altissimi, la collocano nel CDA di Emil-Banca da aprile 2014. Man mano le sue conoscenze si arricchiscono in particolar modo nel settore socio-assistenziale acquisendo grandi competenze sulle normative nazionali, regionali, locali relative al settore welfare anziani, cosa che l’ ha portata in modo naturale ad entrare nel Consiglio Direttivo ANASTE Regionale (Associazione Nazionale Strutture Terza Età). Domando ad Ivonne: <<Cosa l’ha colpita in questa visita a Dubai?>> Lei risponde: <<La grande considerazione con cui vengono valutate le competenze degli italiani dal mondo imprenditoriale locale. Inoltre è una città all’avanguardia, efficientissima, organizzatissima e aperta allo sviluppo e agli investimenti stranieri in assenza di tassazione locale.>> Si sente la soddisfazione di essere inserita in questo gruppo ristretto di eccellenze italiane nei settori moda, ricerca, sport, industria, cultura. La nostra pianorese porta il testimone della prossima Expo del 2020 a Dubai e la sua eccellenza professionale si evidenzia anche tra le pagine del libro pubblicato proprio sulle iniziative di Expo 2015.

Klodeta Gjini

Nell’ambito dell’iniziativa “Libriamoci - giornate di lettura nelle scuole” il giocatore di basket Davide Lamma, ex campione della Fortitudo, ha letto a fine novembre un volume sullo sport ai ragazzi della scuola elementare di Rastignano. L’obiettivo è quello di promuovere la lettura fra gli studenti.

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

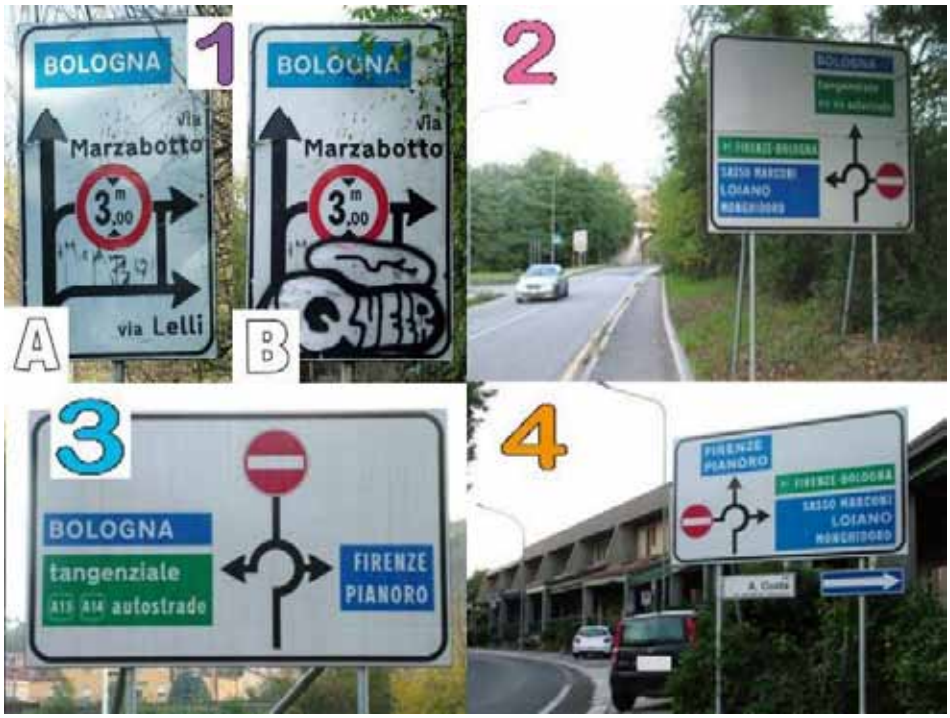
MG2®
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

CARTERIA DI SESTO: UNA FRAZIONE CHE ACCOGLIE

Paleotto non è solo il nome del parco noto a tutti gli abitanti di Pianoro e frazioni. È anche il nome scelto per una struttura di accoglienza per 8 donne richiedenti asilo con i loro bambini che si colloca sul nostro territorio, a Carteria di Sesto. A fianco, un'altra dal nome meno caratteristico, invece: Casa Selenite, che ospita 3 nuclei familiari di ragazzi arrivati con il progetto Mare Nostrum. Entrambe le strutture sono gestite dall'Associazione Mondodonna Onlus, da più di 20 anni attiva sul territorio bolognese a favore di migranti e richiedenti asilo e capofila nel settore immigrazione già dai primi anni '90. I ragazzi e le ragazze ospitati provengono dai paesi più svariati: Iran, Ghana, Nigeria, Ucraina, Tunisia, Camerun, Costa d'Avorio. Un'enclave multiculturale nel cuore di Carteria di Sesto, per lo più sconosciuta agli abitanti "storici" del paese. Un'enclave che ha molto da dare alla comunità pianorese per le esperienze vissute, per le diverse usanze e costumi, per un modo di vedere le cose in maniera differente, per le capacità e le risorse individuali di ognuno di loro. Allo stesso tempo ha molto da prendere e da imparare, a partire dalle relazioni umane e dalla rete amicale che per forza di cose questi ragazzi si trovano a dover ricostruire. I ragazzi sono impegnati durante le loro giornate in corsi di italiano intensivi su vari livelli, in tirocini formativi e corsi di formazione, in laboratori di vario genere e nella gestione della quotidianità domestica e personale. Il fine ultimo è ovviamente l'integrazione e il coinvolgimento nel tessuto sociale locale. I ragazzi e le ragazze hanno, come si può immaginare, esperienze difficili, lutti e viaggi lunghi e pericolosi, le loro storie li hanno segnati nel profondo e quello che si legge nei loro occhi è una voglia di ricominciare, di lasciarsi tutto alle spalle, di costruire qui, in Italia, la loro nuova vita. Ma il passato è passato e lì deve restare. Come Associazione, come operatrici e anche come beneficiari dei progetti siamo concentrati sul futuro: come realizzare quel sogno di una vita migliore? Come dare prospettive ai propri figli? Come ricominciare? Quale lavoro? Quale casa? Quale lingua? Quale cultura? Come conciliare la mancanza della propria casa con una speranza appena riaccesa? Ci piacerebbe condividere questo sogno con tutta la comunità e collaborare con associazioni o singoli cittadini per creare una rete solidale dove ognuno possa portare il proprio contributo secondo le personali capacità e abilità, in un clima di reciprocità e di uguaglianza. Per informazioni lasciamo il contatto delle operatrici e della struttura: 366.62.71.344.

Chiara, Marta e Marika
Associazione Mondodonna Onlus

Un gruppo di ragazzi del campo solare "Sasso Marconi" in visita al museo storico sulla seconda guerra mondiale "Winter Line" di Livergnano.



TROVA L'ERRORE!

Per la prima volta proponiamo ai lettori un gioco, un semplice quiz dove non c’è nulla in palio se non la speranza di avere una segnaletica stradale aggiornata e leggibile. Purtroppo anche qui ci sono persone che deturpano la segnaletica stradale dimostrando il loro alto senso civico e il livello della loro intelligenza e dell’educazione ricevuta. Nel collage fotografico che proponiamo ci sono quattro foto numerate di cui la prima con due scatti (A e B) ripresi a Riolo di Rastignano a distanza di un anno uno dall’altro. La seconda foto è stata ripresa poco prima della chiesa di Rastignano scendendo verso Bologna. La terza scattata in via De Gasperi alla testata ovest del ponte delle Oche. La quarta al Pero di Rastignano poco prima dell’ufficio postale. Ebbene nel collage fotografico c’è qualcosa di sbagliato; che cosa?

Giancarlo Fabbri

La soluzione in ultima pagina.

PIANORO BASEBALL: FESTA DELLA SOCIETÀ E AVVIO DELLE ATTIVITÀ INVERNALI

Domenica 8 novembre è stata una giornata di festeggiamenti per la Nuova Pianorese Baseball presso la Sala Arcipelago, dove si sono ritrovate tutte le formazioni protagoniste in questo 20015, da quella Esordienti alla Seniores, passando per le categorie Ragazzi e Allievi. Dopo un pranzo insieme è stato il momento delle premiazioni per tutti: atleti, tecnici, accompagnatori e volontari che hanno fatto si che l’annata appena conclusa sia stata così ricca di soddisfazioni. Da segnalare la presenza del Sindaco, Gabriele Minghetti, che dopo un breve intervento nel quale ha ricordato l’impegno del Comune nel sostenere lo Sport sul territorio, è rimasto sul palco per consegnare personalmente i riconoscimenti a tutti. Ma protagonista della giornata è stato il Presidente della Società Alessandro Tagliati che, un po’ emozionato, ha voluto sottolineare quanto uno dei successi più

grandi ottenuti dalla Nuova Pianorese non sia stata tanto la Promozione in Serie A, se pur storica ed attesa da oltre trent’anni, in quanto “ogni anno qualche squadra vince e viene promossa”, ma sta nel numero e nell’entusiasmo dei bambini che si sono avvicinati al baseball e che indosseranno i colori Verde e Blu nei prossimi mesi, perché essi sono il cuore dello sport. Per questo motivo l’attività della Nuova Pianorese Baseball non si ferma mai: appena archiviata alla fine di Ottobre la stagione outdoor sul campo di via dello Sport, è già tempo di organizzare la Stagione 2016 e l’intensissima attività giovanile invernale 2015-2016. I nuovi arrivi fanno si che al torneo indoor Citta di Bologna, in agenda dal mese di Novembre, si iscriveranno per la prima volta una squadra Junior (6-9 anni) e ben due Senior (9-12 anni). La stagione proseguirà poi con la Winter League, torneo federale di livello nazionale, che da alcuni anni assegna lo “scudetto indoor”, nella quale saranno presenti le squadre under-12 e under-14. Per tutte le informazioni su iscrizioni e orari degli allenamenti è possibile contattare la Società all’indirizzo info@pianoresebaseball.it.

Fabrizio Lussiana

segue dalla prima pagina, AVIS PIANORO

collaborativo con l'associazione Itaca. I membri più fedeli e prolifici in materia di donazioni sono ricompensati mediante un sistema di premiazione a medaglie di benemerenza. Fortunatamente Avis ha riscontrato nella comunità locale una buona situazione (a differenza per esempio dell'area di Ravenna, in cui la diffusione di una particolare zanzara ha compromesso le donazioni). Da qualche tempo i membri pianoresi sono costretti a recarsi a recarsi presso l'ospedale Bellaria a causa della chiusura del locale centro di donazioni, ma oltre a ciò non risultano esserci problematiche di rilievo per l'associazione, intenzionata ad avviare una preziosa campagna di sensibilizzazione presso le scuole.

Filippo Pizzirani
Redazione@ideapianoro.org

CONCORSO "PIATTO VINCENTE SPRECO PERDENTE"

Promosso dal Comune di Pianoro - Assessorato Politiche per l'Istruzione, Commissione Mensa e Camst, il concorso "Piatto vincente spreco perdente" invita alla creazione di un piatto a base di pesce e/o legumi da inserire nel menù scolastico. È rivolto alle classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del Comune di Pianoro. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i bambini su diversi aspetti dell'alimentazione e valorizzare la mensa scolastica come momento educativo. Si desidera, infatti, rendere i bambini più consapevoli della necessità di ridurre gli sprechi di cibo, coinvolgendoli nella composizione del menù, nel rispetto delle linee guida nazionali e regionali. Si può partecipare al concorso attraverso la propria struttura scolastica, con il coordinamento degli insegnanti che desiderino partecipare con la propria classe. La valutazione delle ricette avverrà con i seguenti punteggi: 1) utilizzo di pesce e/o legumi secchi lessati; il pesce utilizzato, merluzzo o platessa, dovrà essere congelato, possibilmente in filetti (da uno a cinque punti); 2) utilizzo di almeno un ingrediente di provenienza locale, intesa come ambito regionale (da zero a cinque punti); 3) compatibilità e fattibilità con le attrezzature della cucina centralizzata (da uno a cinque punti); 4) gradevolezza del piatto (da zero a tre punti); 5) impatto visivo del piatto (da zero a due punti). I metodi di cottura utilizzabili sono: al vapore, al forno, lessatura, brasatura e stufatura. Le ricette saranno valutate da una commissione composta da un rappresentante del Comune, il presidente della Commissione Mensa, la capo cuoca del centro cottura. Le prime due ricette saranno inserite nella rotazione del menù e le classi che le hanno presentate potranno effettuare un'uscita gratuita per un "goloso" laboratorio. Le ricette dovranno essere inviate entro il 22 dicembre 2015. Per presentare la ricetta occorre compilare la scheda di adesione che dovrà essere inoltrata con le seguenti modalità: via e-mail all'indirizzo: servizio.scuola@comune.pianoro.bo.it oppure consegnata a mano presso l'ufficio Scuola. Per informazioni tel 051.652.91.06-155.

Vincenzo Tatoli
Presidente Commissione Mensa Scolastica

Gli amici di Tamara e Davide di Rastignano, insieme a "Don Camillo", in gita a Brescello lo scorso ottobre.

IL FONTANIERE
Istallazione - Manutenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
Cel. 338 84 18 802 - 051 775912

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
Adeguamento impianti già esistenti
Pronto Intervento cell. 388.5690957
mail rocca_impianti@tiscali.it
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051) 777661

Studio Tecnico
Ing. Stefano Antoni
Land Consulting
www.landconsulting.it
Ambiente
Territorio
Ingegneria
Geologia
Tunnelling
Energia
- Studi di Impatto Ambientale (SIA)
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)
- Studi per la cantierizzazione
- Monitoraggi ambientali (acque superficiali e sotterranee, acustici e vibrazioni, qualità dell'aria, vegetazioni e faunistici, traffico)
Pianoro Nuovo - Corso Esperanto 3/d Telefono 328 24 79 535

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Sayerlack is a brand of SHERWIN-WILLIAMS
Da Pianoro a 80 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia
del leader nel settore
delle vernici speciali per legno.
SHERWIN-WILLIAMS ITALY S.R.L.
Via del Fiffo, 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - fax +39 051 777437
info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

segue dalla prima pagina, SIMONCINI

numero del giornale. Quando mi accingo a leggere un libro di uno scrittore che ne ha già fatti altri, immancabilmente vengono i confronti con le opere precedenti: <<Sarà meglio? Sarà peggio?>>. Adriano, ancora una volta, mi ha stupito: questa sua ultima fatica non è né meglio né peggio, semplicemente è diversa e, finalmente aggiungerei, Adriano si rivela. Dopo tanti anni un Simoncini intimo si apre un po' di più al suo pubblico attraverso la narrazione di quando era studente: una scuola conquistata con insistenza, voluta, che lo ha costretto a un esilio dalla sua amata montagna, una scuola più simile a una struttura militare che agli attuali istituti

Adriano Simoncini assieme al nipote Samuele Cini

scolastici. Particolare il rapporto con le ragazze, fatto di sguardi complici, di mani sfiorate, di profumi, di passeggiate, di intrighi, giochi e attrazioni adolescenziali ben diverse da quelle di oggi. Proseguendo nella lettura ci si sente cullati, portati per mano a lambire una trama semplice, eseguita con dotta maestria e abbellita da citazioni, aneddoti, sottili commenti ironici. Finalmente si tocca con mano una parte finora negata dell'anima dello scrittore: si partecipa a elucubrazioni politiche del dopoguerra tremendamente attuali, visioni mistiche che fanno pensare di appartenere a un'anima unica del mondo, esperienze sensoriali particolari, domande primarie di una mente che si interroga facendo vacillare e andando ben oltre la solida base fornitagli dai tanto cari classici greco-romani.

Stefano Galli
redazione@ideapianoro.org

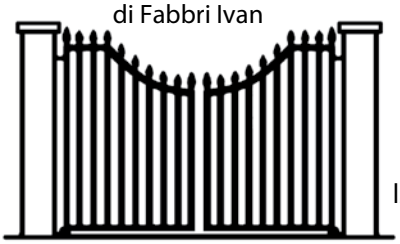
PIANORO FOR AFRICA

La Parrocchia di Pianoro Nuova aiuta i bambini denutriti dell'ospedale di Usokami in Tanzania. Questo è l'unico centro sanitario nel raggio di 70 km, che si è rapidamente sviluppato per far fronte ai problemi relativi alla maternità, alle malattie endemiche, alla lotta all'AIDS e di recente per affrontare anche il problema della denutrizione. L'idea è nata nel 2008, quando, visitando una baracca in cui viveva una famiglia costituita da una nonna e tre bambini, la suora che ci accompagnava attrasse la nostra attenzione su un piattino da tazzina di caffè contenente 4 pezzetti di polenta, dicendoci che quello era il loro pasto quotidiano. La situazione ci è apparsa intollerabile, pensando con quanta facilità a casa nostra si sprechi. A Usokami siamo riusciti a realizzare il progetto come lo avevamo concepito: aiutare chi ne ha effettivo bisogno. Sono circa cinquanta al mese, tra bambini e adulti, le persone visitate dai medici che entrano nel programma e vengono assistite per un periodo di 3/6 mesi con controlli mensili. Per raccogliere il denaro necessario abbiamo organizzato, con l'aiuto di don Paolo Rubbi, nella sua parrocchia, due pranzi negli anni passati e ne prevediamo un altro a breve scadenza. Contiamo sulla partecipazione massiccia a queste iniziative e suggeriamo a chi non potesse intervenire di effettuare un versamento sul conto corrente Banco Posta dell'Associazione "Progetto Speranza" (IBAN: IT 16 U 07601024 00000095147732), o con bollettino di conto corrente postale 95147732, specificando la causale "sostegno denutriti".

Lidia Negri e Antonio Paccaloni

Per informazioni:
infoline 3284909637 – 3776990027
sito: www.progettosperanzaonlus.it
e-mail:
progettosperanzaonlus@gmail.com

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan



AUTOMATISMI
PER CANCELLI
GARAGE,
SERRANDE,PORTE
AUTOMATICHE,
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTI

Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

*SALA PESI DI 300MQ *CAMPO DA BASKET OUTDOOR
*PERCORSO CROSSFIT OUTDOOR *PUNTO RISTORO
*CORSI DI KARATE, BOXE THAI, JUDO E MINI JUDO,
GINNASTICA ARTISTICA A DIVERSI LIVELLI, CORSI FITNESS,
YOGA, PILATES, DANZA MODERNA, STREET DANCE,
ZUMBA, FIT· CROSS, MINI BASKET, TANGO
LUN - MERC - VEN 7 - 22.30
MART - GIOV 8.30 - 22.30
SAB 8.30 - 18.30
DOM 8.30 - 12.30

Pianoro Sport Academy

*NUOVA ZONA RELAX CON ACCESSO DIRETTO
AGLI SPOGLIATOI *WIFI GRATUITO *SALONE PARRUCCHIERE
*EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE E NON
*MASSAGGI TERAPEUTICI
* CENTRO ESTETICO *TATUAGGI E TRUCCO PERMANENTE
*POSSIBILITA' DI PRENOTAZIONE PISTA E SALE PER EVENTI
Via Nazionale 106/2 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051 777643 - www.pianorosportacademy.it
RIDUZIONI PER UNDER 20, PENSIONATI, FAMIGLIARI,
UNIVERSITARI, CATEGORIE SPECIALI

FISIOTERAPIA
Domiciliare - Studio
Raffaele Pasquariello
fisioterapista
sociopsicopedagogico
TERAPIE FISICHE
RIABILITAZIONE
Per informazioni
e appuntamenti
Cel. 347 00 66 135
pasquarielloraffaele@gmail.com
www.raffaelepasquariello.it

BENIGNO CAMINETTI
L'arte del fuoco

CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Costruzione ed istallazione di
Caminetti Cucine in muratura - Barbecue
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impiantia aria-acqua -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
Stufe a pellets

Via Nazionale 87/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60 - 334 287 79 40

"FRA PASSATO E PASSATO PROSSIMO" (31°brano)

di Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

I Castelli della Valle del Savena e dello Zena

IL CASTELLO DI ZENA (2ª PARTE)

Anno 4 luglio 1127 -Atto rogato "ante castrum Gena" dal notaio "Teutius de castro Gena": Alberto del Castello di Sassoleone dona la metà di quanto possiede entro e fuori del castello di Sassoleone stesso ai suoi figli escludendone altri. Un altro atto relativo al convento di San Michele in Bosco è rogato "ante Castrum Zena".

Anno 1 giugno 1143 - Il castello di Zena è luogo di esercizio della professione del notaio Teuzo, che esempla un atto del 1115.

Anno 1223 - Quando il Comune di Bologna ebbe completato la conquista del contado, i fumanti a Zena erano 55 e obbedivano al Comandante di Porta Ravegnana con tributi ed obblighi militari (56 uomini in arme parteciparono alla guerra contro Modena). Nella descrizione storico-statistica delle Romagne, voluta da Gregorio XI nel 1371, i fumanti risultano essere 23. Ma, data la complessa articolazione del Castello, è facile intuire che la gente del luogo lavorasse per il borgo o al suo interno. Per qualche secolo mantenne l'originaria funzione difensiva e offensiva.

Anno 1260 - I Conti di Loiano vi tennero prigioniero Guido Salvatico da Dovadola. Non solo gli edifici delineano, in quel periodo che va dal XII al XV secolo, un profilo militare del luogo (tre torri collegate da camminamenti, doppia o forse tripla cinta muraria, sala d'armi, accesso difficoltoso lungo il sentiero ai piedi del muro), ma altre strutture fornivano al borgo una completa autonomia: pozzi e cisterne (ancora funzionanti) alimentati dalle acque pluviali, da sorgenti ancora attive ed infine dalle acque dello Zena rese accessibili dalla grande torre – cisterna addossata allo sprone di roccia su cui sorge il complesso. L'abbondanza di acque, sia superficiali sia di falda, è ancora ben visibile sia nei ruscelli che attraverso il bosco e che un tempo confluivano ai lavatoi, sia nella vegetazione sempre verdeggiante che ancora oggi alimenta e protegge specie erbaceo–floreali rare. La conserva sotterranea, a temperatura stabile, garantiva una riserva di neve pressata fino ad estate inoltrata, di cui potevano disporre tutti coloro che lavoravano sul posto. I forni per la cottura del pane posti in prossimità della legnaia avevano lo stesso valore di servire alla comunità e di renderla autonoma.

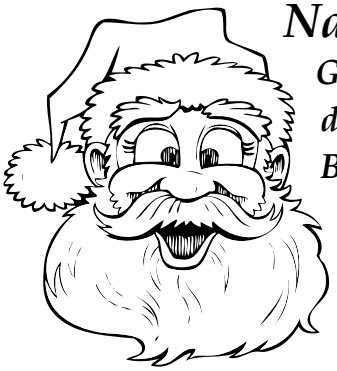
Sempre entro le mura sorgeva l'oratorio di Santa Cristina che rimase fino alla fine del '800, sotto il giuspatronato dei signori del Castello; poco sotto era ricavato il cimitero. Qui una lapide del 1081 che riportava la seguente iscrizione:« A Zenobia di Sigifredo e di Rachilde carissima figlia, da Azzone de› Cossi rapita e trasportata in Serle, poscia da Sigiero mediante gli uomini di Brento liberata, causa i pericoli ed i travagli patiti, da mortale infermità assalita, innanzi la sua morte a lui sposata, i parenti

Da "Antichi Edifici della Montagna Bolognese" di L. FANTINI 5 MARZO 1943

addoloratissimi hanno posto nell›anno 1081. Che non si cancelli la sua pietosa memoria!» ispirò allo scrittore Garagnani il romanzo "La fanciulla di Zena" pubblicato a Ferrara nel 1876, sull'infelice amore di Zenobia de' Zambeccari. Tutti gli elementi architettonici sopra indicati sono tipici della fortezza in area emiliana. Molte illustri famiglie bolognesi entrarono in possesso del bene: Lambertini, Cossa, Foscherari, Mezzovillani, Gandolfi, Agucchi, Rivani ed infine la marchesa Maria Sassoli de' Bianchi a cui si debbono gli ultimi restauri. La trasformazione da fortezza in residenza era cominciata comunque assai prima e con questo il progressivo abbandono della costruzione a carattere difensivo. Una frana, verificatosi nel corso del '600 aveva aperto un nuovo accesso: quello attuale che, essendo più agevole all'antico, fu assai più praticato, decretando il disuso e quindi la rovina dell'altro. Sempre in quel secolo, o poco dopo, fu innalzato il grande portale che immette nel cortile della torre; non uguale sorte alle altre due che cambiarono forma e funzione. Sulla sala d'armi venne edificato un grande ambiente che, a giudicare dalla vastità e dal superstite decoro parietale, dovette essere destinato a riunione famigliare o conviviali. L'accesso aperto verso la torre (su due piani) creò con questo un corpo sostanzialmente omogeneo, in quanto anche la torre trecentesca ricevette un adeguato ammodernamento; furono ricavati una loggia al piano terra e vari ambienti ai piani superiori con camini e decorazioni dei soffitti e alle pareti. Si delineò così una parte monumentale con accesso dal portale ad una di servizio che inglobava in vario modo quanto rimaneva delle precedenti strutture. Tuttavia sul finire del '800 l'edificio necessitava di nuovi, sostanziali interventi per lo stato di degrado in cui versava (Della Casa). Furono i restauri Sassoli che hanno lasciato visibili tracce nelle merlature, nei decori in cotto, nelle bifore in arenaria con impresso lo stemma gentilizio, nei tondi, nelle piccole finestre quadrate. Nel corso della seconda guerra mondiale l'attestarsi del fronte sulla linea gotica colpì duramente il comune di Pianoro ed il Castello che vide insediarsi dentro le sue mura un comando tedesco. Le artiglierie alleate piazzate sul costone di Gorgognano presero necessariamente a bersaglio le vecchie strutture causando ingenti danni, ma alcune parti resistettero mentre il comune di Gorgognano andò interamente distrutto. Altre tracce ha lasciato la guerra: un cunicolo a doppia entrata ricavato dagli abitanti del luogo alla base della grande torre angolare, come rifugio antiaereo, mentre i prigionieri americani rinchiusi in alcune stanze del piano terra hanno inciso i loro nomi, lo stato di provenienza, qualche data. Il tutto è ancora leggibile sotto gli intonaci. La guerra e la successiva ricostruzione hanno cancellato molto del passato; ciò nonostante il luogo conserva ancora grande dignità e bellezza. Oggi sono in atto lavori di messa insicurezza della torre da parte della nuova proprietà Tarozzi e visitando il luogo sembra ancora di percepire le sofferenze di quei prigionieri e forse non solo le loro. Purtroppo la guerra ha distrutto la lapide e probabilmente molti altri reperti, ma la storia di Zenobia si è tramandata nei secoli come una leggenda, fino agli anziani del luogo che ancora la raccontano.

Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

Grande successo e partecipazione di cittadini alla edizione 2015 del “Rimescolone” a Pianoro Nuova.



Natale a Rastignano

Giovedi 24 dicembre, dalle 10 alle 13, Babbo Natale distribuirà i doni ai bambini davanti alla sede della Bcc di Monterensio in via Andrea Costa 106

L’IDEA TELEMATICA

Un invito ad associazioni, gruppi, comitati, partiti politici, sindacati, dipendenti e consiglieri comunali, aziende, enti di categoria, enti pubblici, parrocchie, famiglie e privati cittadini ad inviarci le notizie e le informazioni utili ed interessanti per la collettività, da pubblicare sui sei numeri annuali de L’Idea cartacea (email redazione@ideapianoro.org), ed ora anche online su L’Idea Telematica (www.ideapianoro.org) e sulla newsletter.
Se vuoi ricevere l’Idea Telematica direttamente sul Tuo computer o cellulare, iscriviti alla nostra newsletter, tramite il sito internet oppure inviando una email a notizie@ideapianoro.org, comunicando l’indirizzo email a cui ricevere L’Idea.

“i lettori de L’Idea”

L’Idea al mare con Alessandro

Porta sempre L’Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale!

Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org

Le migliori verranno pubblicate.

L’Idea in Croazia con la famiglia Manzin

L’Idea a Valencia con: Sofia Bernardi, Riccardo Pierini, Gaia Gessi, Riccardo Moglia, Luca Bernardi, Lorella Bertoncelli, Simona Sanmarchi, Silvia Perra, Elena Moglia, Tiziana Tabellini e Massimo Moglia

L’Idea assieme al gruppo motociclistico della Pubblica Assistenza sul mitico passo del Col de l’Iseran durante il quart giorno di percorso “Route des Grandes Alpes” sulle Alpi francesi

Soluzione del gioco a pagina12: via Marzabotto è una strada a senso unico non transitabile dalla provinciale